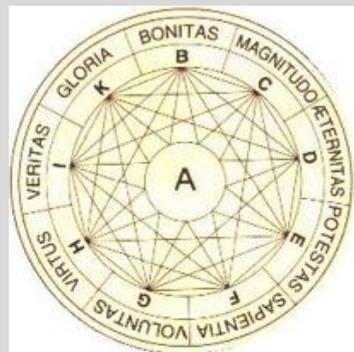


Arte della memoria, meccanismi combinatori, astrologia (3)

di Fausto Passariello



La somiglianza tra meccanismi combinatori nelle cosmogonie e architettura della memoria nei computer è ancora più profonda di quanto detto nelle prime due puntate.

Vorrei citare l'esempio della Cosmogonia del Taoismo cinese (mai utilizzata comunque per l'Arte della Memoria), conosciuta in occidente solo dopo la traduzione tedesca di R. Wilhelm (1923) del LIBRO DEI MUTAMENTI (I-KING) e la successiva prefazione (1949) di C. G. Jung.

Il mondo è unitario, ma l'unità o TTAI KI o TRAVE MAESTRA è divisa in due aspetti estremi: YIN "--- ---" e YANG "-----". Sovrapponendo tre elementi binari, si ottengono otto possibilità o TRIGRAMMI. Sovrapponendo due trigrammi otteniamo gli ESAGRAMMI, in numero di sessantaquattro.

I 64 esagrammi hanno ognuno un significato, rapportato alla molteplicità del mondo. Nello strato intermedio troviamo 8 trigrammi di significato universale e di varia interpretazione:

- FAMIGLIA composta di padre, madre, 3 figli e 3 figlie;
- COSTITUENTI DELLA NATURA quali cielo, terra, tuono, acqua, monte, vento, fuoco, lago;
- QUALITA' fondamentali quali forte, dedito, movente, pericolo, quiete, penetrante, luminoso, allegro;

I valori numerici due alla terza = 8 e due alla sesta = 64 sono solo tappe importanti delle potenze del numero due.

Queste combinazioni acquistano significato in una GRIGLIA DI INTERPRETAZIONE. A seconda del POSTO occupato nell'esagramma, un elemento binario acquista un diverso valore significante:

Posto	Significato
VI	saggio
V	sovrano o marito
IV	ministro o moglie del sovrano
III	posizione di transito, funzionario
II	funzionario di provincia o figlio o moglie
I	popolo.

Dal valore yin/yang dei singoli elementi nei posti significanti si può argomentare un significato globale per l'esagramma.

In realtà, la possibilità di avere un significato adattabile a tutte le condizioni del reale viene dal MUTAMENTO. Soltanto gli elementi cosiddetti MOBILI possono tramutarsi nel loro opposto.

Elementi Yin mobili "---X---" possono tramutarsi in elementi Yang semplici e viceversa elementi Yang mobili "---O---" in Yin semplici. Quindi un esagramma può trasformarsi in un altro, sotto l'effetto della mutazione.

Il primo rappresenta la condizione iniziale, il PRIMA, il secondo rappresenta il divenire della situazione, il DOPO, l'effetto del mutamento.

Dopo il mutamento, vi sono sessantaquattro alla seconda, cioè due alla dodicesima possibilità, 4096 combinazioni per ogni condizione del reale. Sono ovviamente poche, ma sufficienti per garantire una notevole varietà di interpretazioni da una interrogazione all'altra dal libro dei mutamenti.

Analogamente nei computer l'informazione è unitaria (la CELLA di memoria) e si presenta sotto forma binaria, (1 - BIT acceso, 0 - spento, o valori invertiti in logica negativa).

Se riuniamo più bit otterremo varie combinazioni.

Tipico è il BYTE (otto bit) che presenta due alla ottava = 256 combinazioni possibili.

L'affiorare di un significato dipende dal collegamento di ogni bit a una griglia di lettura. L'ordine all'interno del byte (bit più o meno significativo) è utilizzato per fare riferimento alla posizione all'interno della griglia.

Le possibilità di combinazioni sono molto più numerose che nell' I-King ma riposano sulla stessa assunzione, che vi sia una griglia di lettura.

Se si usa la tabella ASCII (American Standard Code for Information Interchange) possiamo codificare i cosiddetti caratteri alfanumerici, ma la stessa codifica può avvenire usando un'altra tavola oggi molto meno usata, l'EBCDIC (Extended Binary Coded Decimal Interchange Code).

L' uso delle griglie è convenzionale, cioè dipende dalla pubblicazione della tavola e dalla rinuncia assoluta a ogni diritto esclusivo su essa. Appositi enti registrano l'avvenuto deposito. Tra questi, l'ANSI (American National Standard Institute), IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers), etc.

Nella moderna informatica i meccanismi di memorizzazione sono molto simili alla cosmogonia binaria. Il motivo non è trascendente, ma deriva dagli enormi vantaggi dell' uso delle combinazioni significanti.

Rispetto a quanto detto nei precedenti articoli, la cosmogonia dell'ASTROLOGIA è molto più complicata. Sta alla cosmogonia binaria come il sistema di misure anglosassone sta a quello decimale. Vi sono DIECI PIANETI (due luminari cioè sole e luna, poi mercurio, venere, marte, giovè, saturno, urano, nettuno, plutone), che possono trovarsi ognuno in dodici segni diversi. Si noti come sia conservata l'antica notazione per cui sole e luna sono considerati pianeti. In teoria vi sono dodici alla decima combinazioni significanti.

In effetti non è proprio così perché alcuni pianeti sono generazionali, si muovono cioè molto lentamente e sono comuni quindi a moltissimi oroscopi. Altri sono collegati, nel senso che mercurio e venere sono circumsolari (orbite interne a quella della terra) e quindi non si allontanano mai molto dal sole, se visti in proiezione geocentrica (venere stella del mattino), per cui sole mercurio e venere sono in genere in segni identici o molto vicini. Se poi consideriamo anche i gradi zodiacali, le combinazioni crescono moltissimo. Inoltre i pianeti possono trovarsi in DODICI CASE differenti e anche qui in teoria vi sono dodici alla decima combinazioni possibili.

Ma se teniamo conto che i pianeti in un certo momento sono in una disposizione ordinata, è ovvio allora che la successione ordinata nei segni e nelle case sarà correlata.

Le case poi possono trovarsi in vari SEGNI e quindi in teoria in dodici alla dodici combinazioni, ma la successione ordinata delle case e dei segni abbatte la numerosità a una ventina di combinazioni soltanto.

Infatti, vi sono dodici posizioni possibili della prima casa o ascendente nei segni (le posizioni delle altre sono automaticamente determinate), più una certa variabilità dovuta all' estensione in gradi delle case, in dipendenza dalla latitudine e dal periodo dell'anno.

Il numero delle combinazioni esplose poi per la presenza degli ASPETTI dei pianeti tra loro, dei TRANSITI, dei GOVERNATORI DEL SEGNO, dei PUNTI FITTIZI dell'oroscopo, etc.

Si comprende allora come la cosmogonia astrologica sia molto vicina alla molteplicità del reale. [dieci alla (dodici+dodici+dodici...)]

Le combinazioni sono tali (non considerando i singoli gradi zodiacali o elementi significanti d'introduzione recente) da garantire un oroscopo unico per ogni individuo o singolo evento.

La cosmogonia è comunque molto più difficile da leggere in termini di unità/molteplicità. Una relativa unità è fornita da pianeti, case e segni. La molteplicità deriva dall' uso di griglie varie: pianeti nelle case (case come griglia), pianeti nei segni (segni come griglia), etc.

Nell' antica Arte della Memoria, i pianeti e le sfere celesti erano considerati gradi intermedi dell'unità, mentre l'unità era posta oltre il settimo cielo. (MOTORE IMMOBILE, *l'Amor che move il cielo e l'altre stelle*).

Un esempio moderno di considerare in modo unitario la molteplicità è l'indirizzamento dei vari siti su INTERNET. Generalmente si utilizzano 4 OTTETTI con indirizzi di classe A, B, C (classificazione basata sul numero di ottetti utilizzati per identificare il dominio o DOMAIN).

Si parla di ottetto e non di byte, perché su alcuni computer si usano byte (o parole) più o meno lunghi. Le possibilità offerte dall'Astrologia per caratterizzare un singolo individuo sono molto maggiori di quelle offerte dagli ottetti su Internet. Il numero dei computer indirizzabili con gli ottetti ammonta a oltre 4 miliardi. In realtà, per ogni ottetto si

esclude l'indirizzo 255, che scherzosamente si dice sia l'indirizzo del dipartimento di informatica marziano, nonché l'indirizzo 127, dedicato alle postazioni locali o localhost.

Il paragone tra Astrologia e Internet è insolito ma appropriato, in quanto i quattro ottetti furono ideati quando c'erano pochissimi computer e il sistema fu sovradimensionato per garantirne il funzionamento fino a una estensione numerica molto più vasta di quella attuale.

La somiglianza non deve essere spinta oltre, in quanto il paragone è possibile allora con tutti i sistemi di classificazione, quando il materiale da mettere in ordine è presente con numerosità variabile e forme in continua evoluzione.